



COMUNICATO STAMPA

Comunicato Stampa - intersindacalepuglia_air

26 Novembre 2022



**A che punto è l'Accordo Integrativo Regionale di medicina generale?
Lettera al Presidente della Regione Michele Emiliano**

Nota dell'Intersindacale medici (FP CGIL medici - SIMeT - SMI - SNAMI - UGS medici)

Bari, 26 novembre. "L'Intersindacale Medici porta a conoscenza, che così come previsto dall'Accordo Collettivo Nazionale dell'aprile scorso il livello di negoziazione regionale, Accordo Integrativo Regionale (AIR), definisce obiettivi di salute, percorsi, indicatori e strumenti operativi per attuarli, in coerenza con la programmazione e le finalità del Servizio Sanitario Regionale ed in attuazione dei principi e dei criteri concertati a livello nazionale, anche in considerazione di quanto previsto dall'articolo 4, nonché le materie esplicitamente rinviate dal presente Accordo. Le Regioni e le organizzazioni sindacali firmatarie dell'ACN si impegnano a definire gli Accordi Integrativi Regionali entro il termine di cui al successivo articolo 8, comma 3" così una nota dell'Intersindacale Medici chiede di avviare il confronto per la sua definizione scrivendo una lettera ad Emiliano, Presidente della Regione e ad altre autorità responsabili della sanità pugliese.

"All'articolo 8 è previsto che le Regioni, entro sei mesi dall'entrata in vigore dell'Accordo Collettivo Nazionale, definiscono ai sensi della normativa vigente gli atti di programmazione volti a istituire forme organizzative mono professionali (AFT) e le modalità di partecipazione dei medici alle forme organizzative multiprofessionali, osservando i seguenti criteri generali:

1. istituzione delle AFT in tutto il territorio regionale;
2. istituzione di forme organizzative multiprofessionali tenendo conto delle caratteristiche territoriali e demografiche, salvaguardando il principio dell'equità di accesso alle cure anche attraverso una gradualità della complessità organizzativa;
3. realizzazione del collegamento funzionale tra AFT e forme organizzative multiprofessionali tramite idonei sistemi informatici e informativi.

La attuazione di quanto previsto dal precedente comma deve avvenire a seguito dei nuovi Accordi Integrativi Regionali da perfezionarsi entro dodici mesi decorrenti dalla definizione degli atti di programmazione di cui al comma 2.

In ragione di quanto sopra si richiede di sapere se si è provveduto alla definizione degli atti di programmazione nei tempi previsti e di conoscere i contenuti di tali atti.

L'Intersindacale Medici chiede di avviare il confronto per la definizione dell' Accordo Integrativo Regionale della Regione Puglia.

Chiede, inoltre, nell'ottica delle roboanti affermazioni, a cui non si è mai dato seguito, di potenziamento della Sanità Regionale riguardante sia la medina Ospedaliera sia quella Territoriale di conoscere le risorse da investire per uscire dalla oggettivamente difficile e problematica condizione in cui versa la nostra Sanità regionale. Da tempo lamentiamo la mancanza di programmazione e una gestione resa ancora più emergenziale dalle criticità emerse ad esempio la mancanza di medici e di infermieri. Riteniamo indispensabile intervenire per evitare una crisi irreversibile del Sistema Sanitario Regionale.

Facciamo appello a tutti i Consiglieri Regionali, chiamati a verificare gli investimenti per la Sanità nella prossima legge di bilancio da definirsi e discutere entro la fine dell'anno 2022, perché siano protagonisti rispetto alle attese dei cittadini della nostra regione del potenziamento e rilancio della sanità pugliese.

Ufficio Stampa